



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";  
**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;  
**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;  
**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";  
**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;  
**VISTA** la nota ricevuta il 03/01/2013 con la quale le Madri Pie Franzoniane hanno chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n° 19642 del 05/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato	<b>Chiesa delle Madri Franzoniane</b>
provincia di	LA SPEZIA
comune di	LA SPEZIA
Loc.	Via Gaggiola, 1

Distinto al C.F. al  
Foglio 27 Mappale 20 Sub. 2

di proprietà delle Madri Pie Franzoniane, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'interno e l'esterno della chiesa presentano elementi di gusto neo-romantico che ne fanno un interessante esempio di edificio di culto risalente alla prima metà del XX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## **DECRETA**

il bene denominato **Chiesa delle Madri Franzoniane** in Via Gaggiola 1, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI  
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008  
e-mail: dr-lig@beniculturali.it  
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di LA SPEZIA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 21 MAR. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

DDR 028/14



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

LA SPEZIA /MON 145  
Chiesa delle Madri Franzoniane  
Via Gaggiola 1

## Relazione storico-artistica

La Chiesa, sorge nella collina di Gaggiola, alla Spezia, accanto all'Istituto scolastico "Madri Pie Franzoniane" del 1889, del quale costituisce porzione. La Chiesa venne progettata nel 1927 in concomitanza con la costruzione dell'asilo infantile, ma per mancanza di mezzi finanziari la costruzione si limitò al solo basamento, destinato ad ospitare l'asilo infantile. Passarono così cinque anni prima che nei primi mesi del 1934, si avviò la costruzione della Chiesa. Essa venne terminata nel 1935 ad opera dell'ing. Guido Cozzani per la parte costruttiva e dalle ditte Arrighini di Pietrasanta e Lagomarsini di Avenza per la parte marmorea. La parte decorativa infine fu curata dal pittore Galli di La Spezia

La Chiesa, realizzata dunque nella prima metà del Novecento, presenta scelte compositive con chiari riferimenti allo stile romanico, con pianta a croce latina ad una sola navata e comprendente il Presbiterio con annessa sacrestia. La lunghezza della navata è di m. 24,70, la larghezza di m. 10,00 ed in corrispondenza dei bracci laterali la larghezza è di m. 13,10, l'altezza, misurata dal pavimento all'appoggio della navata è di m. 15,00. Ampie finestre bifore, una quadrifora, oltre a tre rosoni, ricavate nei muri longitudinali della Chiesa, permettono di ottenere all'interno una sufficiente e razionale illuminazione e ne fanno risaltare le severe linee architettoniche. L'esterno della Chiesa è costituito da paramento a cortina di mattoni, inquadrate da lesene e da una zoccolatura di cemento a finto travertino. L'interno comprende oltre all'altare maggiore, sul quale spicca un altorilievo rappresentante la Madonna Sede della Sapienza, altri due altari in corrispondenza dei bracci laterali. Un'ampia e comoda scala esterna in marmo, situata sul fronte della Chiesa, fiancheggiata da parapetti in cemento, conduce ad un vasto piazzale, sul quale si affaccia l'ingresso della Chiesa. L'interno così come l'esterno presentano dunque elementi di gusto neo-romanico che fanno della Chiesa un interessante esempio di edificio di culto risalente alla prima metà del XX secolo e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 11 GIU 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
F. T. Geom. Enrico Vatteroni



IL TECNICO INCARICATO  
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
Luisa Papotti